

destinata la somma di circa L. 3.000.000, che questo Istituto stesso avrebbe incassata in rimborso del mutuo a suo tempo concesso al Comune di Pesaro.

100.-  
Terminato conto dell'operazione assicurativa in corso di definizione, l'Istituto dava affidamenti nel senso che, dopo avvenuto il rimborso del mutuo da parte del Comune di Fano, la nuova domanda del Comune di Pesaro sarebbe stata sottoposta, con parere favorevole, all'On. Consiglio.

Il Comune di Fano ha saldato il residuo debito verso questo Istituto al 31.12.1936, ascendente a L. 3.296.967, 11; ed il Comune di Pesaro, nel rivolgere nuova preghiera perché gli venga concesso il richiesto mutuo di L. 3.000.000, ha anche rimesso la deliberazione podestarile, debitamente approvata dalle autorità tutorie, relativa all'operazione di riscatto del debito vitalizio comunale, da stipularsi con questo Istituto.

Ciò premesso, il Direttore Generale sottopone la domanda del Comune di Pesaro all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza, e perché in caso di accoglimento voglia anche stabilire le condizioni del nuovo mutuo, che potrebbero essere quelle ora adottate